

DISLESSIA

È una difficoltà nella comprensione del codice scritto, difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente.

La dislessia è una delle disabilità di apprendimento più comuni.

La dislessia colpisce lettura, scrittura e ortografia ed è la difficoltà di apprendimento più importante.

La dislessia può essere spiegata come una organizzazione diversa del cervello, che può ostacolare la lettura, la scrittura, l'ortografia e / o l'espressione orale.

Alla base sembra esserci la trasmissione genetica ed una base neurobiologica.

La diagnosi di dislessia prevede un livello di lettura raggiunto, misurato attraverso test standardizzati, di accuratezza, velocità o comprensione che si situa sostanzialmente al di sotto di quanto previsto in base all'età del soggetto, alla valutazione dell'intelligenza e ad un livello di istruzione adeguato.

Mentre le parole della lingua scritta sono formate dalle lettere che corrispondono a questi suoni, GRAFEMI.

Nelle persone dislessiche, la parte del cervello preposta al riconoscimento dei fonemi funziona diversamente.

Se una persona non riesce ad associare la parola detta a quella scritta viene compromessa la tappa di base del processo di lettura, dunque le tappe seguenti non possono essere acquisite, anche se le capacità cognitive sono intatte.

In altre parole, se si fa una analogia con un computer, come si può sperare che l'informazione sia compresa e assunta se il circuito che permette l'entrata dei dati funziona diversamente o non funziona per niente?

Quando le persone dislessiche sono eccellenti la loro difficoltà di apprendimento della lettura diventa più frustrante e può portare sul cammino dell'incoraggiamento al disimpegno e alla svalutazione di se stessi.

Le persone dislessiche hanno bisogno di una educazione speciale per imparare a leggere e a scrivere. È quindi importante offrire dei metodi che diano a loro degli strumenti validi e efficaci per superare questa difficoltà. Uno dei problemi maggiori per chi ha difficoltà a leggere è che non ha ancora raggiunto una consapevolezza e conoscenza fonologica appropriata.

È fondamentale permettere a queste persone di apprendere perché le parole si compitano o si pronuncia in un tal modo, scoprendo le giuste associazioni fra suono, lettera, sillaba e parola, poiché

le persone che hanno difficoltà a leggere dimostrano tutti una lacuna a livello della conoscenza fonetica.

si possono notare alcuni sintomi della dislessia quando:

- uno studente passa troppo tempo a fare i suoi compiti;
- I suoi voti scolastici variano molte fra un giorno e l'altro;
- I suoi voti scolastici variano molte fra una materia e l'altra;
- È molto in difficoltà quando si richiede una prestazione immediata;
- Il suo senso di organizzazione e le sue abitudini di studio non riflettono il suo livello di intelligenza.
- Si nota perdita della riga e salto della parola in lettura;
- Lettura lenta e stentata;
- Inversione delle sillabe in lettura;
- Confusione e sostituzione di lettere visivamente simili (p/b; d/b; q/p; g/q)
- Sostituzione di suoni simili (p/b; d/t; f/v; m/n...)
- Inversione della sequenza di lettere all'interno della parola.

Molte celebrità hanno contribuito notevolmente alla società nonostante (o a causa di) dislessia, come Albert Einstein, John Lennon, Walt Disney, Alexander Graham Bell e Steven Spielberg e così via.

LE CAUSE DELLA DISLESSIA

Secondo Albert M. Galaburda, professore associato di neurologia alla Harvard Medical School, "le prove scientifiche accumulate negli ultimi dieci anni sono sufficienti per confermare che la dislessia è una origine neurologica."

Dr. di Sally Shaywitz della Yale University, ha scoperto che le persone con dislessia imparano la lingua utilizzando parti del cervello di solito non utilizzate nell'elaborazione del linguaggio. Il cervello dei dislessici non sono "connessi" allo stesso modo che il cervello dei non-dislessici, in genere trattano il linguaggio in modo meno efficiente. Secondo neurofisiologo Todd Richards, il cervello di persone dislessiche lavorare cinque volte di più rispetto ai cervelli degli altri per effettuare le stesse operazioni.

<http://www.washington.edu/newsroom/news/1999archive/10-99archive/k100499a.html> 19 maggio 2002

Dr. John Stein dell'Università di Oxford, ha svolto approfondite ricerche sui sistemi di elaborazione visiva delle persone con dislessia.

Egli ritiene che l'instabilità dei movimenti oculari possono causare "lettere e parole sembrano muoversi, si sovrappongono, confondere sfuocare o invertire".

Brazeau-Ward Louise, La dyslexie et l'université (Ottawa : Centre canadien de la dyslexie, 2001).

La dislessia varia da persona a persona ecco un elenco dei sintomi che con maggior probabilità interferiscono con l'apprendimento.

- ♦ Problemi di lettura.
- ♦ Lentezza di lettura
- ♦ Visione sfuocata e distorsione delle lettere nelle parole scritte.
- ♦ Confusione di parole che sono visivamente simili.
- ♦ Confusione di parole multisillabiche.
- ♦ Comprendere frasi complesse (soprattutto durante gli esami).
- ♦ Omissione di parole di collegamento.
- ♦ Comprensione di frasi negative .
- ♦ La lettura dei caratteri (font di piccole dimensioni inferiori a 12 punti).
- ♦ La lettura di fotocopie di scarsa qualità.
- ♦ La lettura di un testo su carta bianca.

Difficoltà di rilievo sono presenti nello:

- ♦ scrivere alcune lettere dell'alfabeto;
- ♦ scrivere le lettere dell'alfabeto correttamente e nell'ordine;
- ♦ denominare le lettere;
- ♦ associare il suono (fonema) e il simbolo (grafema);
- ♦ orientare le lettere o la serie di lettere che formano una parola nel senso appropriato al momento della lettura o della scrittura (es. b-d);
- ♦ imparare a scrivere;
- ♦ ricercare una parola nel dizionario;
- ♦ esprimere delle idee per iscritto;
- ♦ trovare la parola giusta parlando;
- ♦ esprimere delle idee chiaramente;
- ♦ distinguere la sinistra dalla destra, l'est dall'ovest;
- ♦ dire l'ora, il giorno della settimana, il mese dell'anno;
- ♦ distinguere simboli matematici;
- ♦ ricordare le tabelline (memoria sequenziale);
- ♦ eseguire espressioni e operazioni lunghe e complesse.